

# le parrocchie

San Sulpizio in **Arvier**, San Brizio in **Avisé**, Conversione di San Paolo in **Introd**, Visitazione di Maria Vergine in **Rhêmes-Notre-Dame**, San Giorgio in **Rhêmes-Saint-Georges**, San Grato in **Valgrisenche**, Madonna del Carmine in **Valsavarenche**, Santa Maria Assunta in **Villeneuve**

## SETTIMANA 25 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE 2022

DOMENICA 25		<i>XXVI domenica del tempo ordinario Giornata del Migrante</i>
9.30	<b>Avisé</b>	S. Messa
9.30	<b>Rhêmes-Notre-Dame</b>	S. Messa – def. Martin Anselmina, Desiderato, Pellissier Secondina
11.00	<b>Arvier</b>	S. Messa
11.00	<b>Valsavarenche</b>	S. Messa – Berthod Luciano
18.30	<b>Introd</b>	S. Messa – def. Anglesio Franco, David Alfonsina
<i>LUNEDI 26</i>		
18.10	<b>Introd</b>	Vespri
18.30	<b>Introd</b>	S. Messa – def. Benech Andrea
<i>MARTEDI 27</i>		
<i>S. Vincenzo de Paoli</i>		
17.30	<b>Villeneuve</b>	Adorazione eucaristica e confessioni
18.30	<b>Villeneuve</b>	S. Messa
<i>MERCOLEDI 28</i>		
18.30	<b>Arvier</b>	S. Messa
20.00	<b>Cerellaz (Avisé)</b>	S. Messa – def. ann. Blanc Luca e Junod Bernadetta
<i>GIOVEDI 29</i>		
<i>S. Michele, Gabriele e Raffaele</i>		
17.30	<b>Introd</b>	Adorazione e confessioni
18.30	<b>Introd</b>	S. Messa – in ringraziamento in memoria di S. Giovanni XXIII
<i>VENERDI 30</i>		
<i>S. Girolamo</i>		
18.10	<b>Villeneuve</b>	Vespri
18.30	<b>Villeneuve</b>	S. Messa
<i>SABATO 1</i>		
<i>S. Teresa di Gesù Bambino</i>		
18.00	<b>Valgrisenche</b>	S. Messa – def. Barrel Teresio, Bovard Cecilia, Gerbelle Mariangela e Béthaz Giovanni Sulpizio
18.30	<b>Villeneuve</b>	S. Messa – def. Jocallaz Emira e Gassner Maria Silvia, Martin Sisto, Obert Candida, Martin Monica e Regazzoni Daniele
DOMENICA 2		<i>XXVII domenica del tempo ordinario</i>
9.30	<b>Avisé</b>	S. Messa
9.30	<b>Rhêmes. St. Georges</b>	S. Messa – def. Giancarlo e nonna Tina, Yvonne, Luigi, Angelo e fam., Oreiller Vittorio, Petit Zeffirino, Ferrod Graziella, Segor Dorino e i bimbi Vivien e Nissen
11.00	<b>Arvier</b>	S. Messa
11.00	<b>Introd</b>	Matrimonio di Peano Loris e Manella Sara
11.00	<b>Valsavarenche</b>	S. Messa – def. Dupont Felice, Ida, Pina, Valentino, Biagio, Augusta e fam. Preyet
18.30	<b>Introd</b>	S. Messa

## Avvisi

**Domenica 25 settembre** le *collette* sono a favore della Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato

- **Mercoledì 28 settembre** ore 20.30 ad Introd incontro dei catechisti
- **Domenica 2 ottobre** ore 16.30 chiesa di Introd incontro dei consigli parrocchiali. A tema la lettera pastorale del Vescovo e le nuove unità parrocchiali. L'incontro è aperto a tutti.

### Introd:

- Turno di pulizia chiesa (si salta il turno)

**Per le intenzioni delle S. Messe:** telefonare al numero della parrocchia di Villeneuve **0165 95114**

Per contattare **Don Ugo:** 3400569817 (e-mail: [ugoreggi@alice.it](mailto:ugoreggi@alice.it)) **Don Daniele:** 3409943515

### Vangelo della domenica

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abramo rispose: "Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi". E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».

### Papa Francesco

Dal racconto vediamo che questo amministratore corrotto finisce nei guai perché ha approfittato dei beni del suo padrone; ora dovrà rendere conto e perderà il suo lavoro. Ma lui non si dà per vinto, non si rassegna al suo destino e non fa la vittima; al contrario, agisce subito con *furbizia*, cerca una soluzione, è intraprendente. Gesù prende spunto da questa storia per lanciarci una prima provocazione: «I figli di questo mondo – dice – verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce» (v. 8). Capita cioè che, chi si muove nelle tenebre, secondo certi criteri mondani, sa cavarsela anche in mezzo ai guai, sa essere più furbo degli altri; invece, i discepoli di Gesù, cioè noi, a volte siamo addormentati, oppure siamo ingenui, non sappiamo prendere l'iniziativa per cercare vie d'uscita nelle difficoltà. Per esempio, penso ai momenti di crisi personale, sociale, ma anche ecclesiale: a volte ci lasciamo vincere dallo scoraggiamento, o cadiamo nella lamentela e nel vittimismo. Invece – dice Gesù – si potrebbe anche essere *scaltri* secondo il Vangelo, essere *svegli e attenti* per discernere la realtà, essere *creativi* per cercare soluzioni buone, per noi e per gli altri. Ma c'è anche un altro insegnamento che Gesù ci offre. Infatti, in cosa consiste la *furbizia* dell'amministratore? Egli decide di fare uno sconto a quelli che sono in debito, e così se li fa amici, sperando che possano aiutarlo quando il padrone lo caccerà. Prima accumulava le ricchezze per sé stesso, adesso le usa per farsi degli amici che possano aiutarlo in futuro. Sulla stessa via, rubare. E Gesù, allora, ci offre un insegnamento sull'*uso dei beni*: «Fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne» (v. 9). Per ereditare la vita eterna, cioè, non serve accumulare i beni di questo mondo, ma ciò che conta è la carità che avremo vissuto nelle nostre relazioni fraterne. Ecco allora l'invito di Gesù: non usate i beni di questo mondo solo per voi stessi e per il vostro egoismo, ma servitevene per generare amicizie, per creare relazioni buone, per agire nella carità, per promuovere la fraternità ed esercitare la cura verso i più deboli.